

Premessa normativa e principi guida

Le Linee guida ministeriali stabiliscono che l'IA nella scuola debba essere "sicura, trasparente, affidabile, etica e rispettosa della privacy".

L'IA può essere utilizzata a supporto della didattica, dell'organizzazione, dell'ottimizzazione dei processi, ma "non può sostituire in alcun modo" il ruolo educativo e valutativo del docente.

È necessario garantire trasparenza verso la comunità scolastica (studenti, famiglie, docenti, personale), tutela della privacy, sicurezza dei dati e un percorso di formazione specifica per tutto il personale coinvolto.

Art. 1 – Ambito di applicazione e finalità

1. Il presente regolamento integrativo disciplina l'uso di strumenti basati su Intelligenza Artificiale (IA) nelle attività didattiche, amministrative e organizzative dell'istituto.
2. L'adozione di tali strumenti deve essere coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e con il Patto Educativo di Corresponsabilità.
3. L'IA è intesa come strumento ausiliario: supporta processi e attività, ma non sostituisce la responsabilità pedagogica, educativa e valutativa del docente.

Art. 2– Principi generali di utilizzo

Tutti gli usi dell'IA devono rispettare i principi di trasparenza, equità, sicurezza, non discriminazione e tutela della privacy.

Ogni strumento di IA, in ambito amministrativo, deve essere previamente valutato e autorizzato dal Dirigente scolastico (o da un apposito "Gruppo IA") prima dell'adozione, con valutazione dei rischi.

L'istituto conserva la titolarità del trattamento dati, e nessun dato personale sensibile o biometrico può essere raccolto o trattato tramite IA senza autorizzazione esplicita e garanzie tecniche.

Art. 3 – Uso da parte del personale docente e ATA

1. I docenti possono utilizzare strumenti di IA solo per finalità didattiche, di supporto alla progettazione, alla personalizzazione di contenuti, alla preparazione di materiali, alla valutazione formativa, e non per automatizzare completamente la valutazione di verifiche o compiti senza supervisione umana.
2. Ogni attività didattica che prevede l'uso dell'IA deve essere preventivamente comunicata agli studenti e – se necessario – alle famiglie; va garantita chiarezza su come e perché l'IA viene utilizzata.
3. Ogni docente/operatore che utilizzi IA è responsabile dei contenuti prodotti: deve verificarne la correttezza, coerenza, presenza di eventuali bias, errori o contenuti inappropriati.
4. L'uso di IA non deve prevedere costi aggiuntivi a carico degli studenti/famiglie, salvo diversa e motivata deliberazione collegiale.

Art. 4 – Uso da parte degli studenti

1. Gli studenti possono avere accesso a strumenti di IA esclusivamente per scopi didattici, e solo sotto la supervisione di un docente.
2. È vietato l'uso dell'IA per svolgere compiti, tesine, verifiche o elaborati da consegnare come propri, salvo esplicita autorizzazione e con dichiarazione formale d'uso.
3. Ogni utilizzo va dichiarato: lo studente deve indicare se ha impiegato un sistema di IA, per quale finalità e in che misura. L'uso non dichiarato è considerato plagio e comporta le relative conseguenze disciplinari.
4. In caso di minori, l'uso di IA al di fuori delle attività guidate deve essere autorizzato da genitori o tutori.

Art. 5 – Uso amministrativo e gestionale

L'IA può essere impiegata per ottimizzare processi organizzativi, amministrativi e di segreteria, solo se compatibile con le norme di protezione dei dati personali (GDPR) e dopo valutazione da parte del Responsabile della protezione dei dati (DPO).

Ogni documento o atto prodotto con supporto IA deve riportarne la paternità umana: la responsabilità finale del contenuto resta sempre in capo a una persona fisica.

Non sono ammesse decisioni esclusivamente automatizzate che incidano su situazioni degli studenti o del personale (es. ammissioni, esami, sanzioni) se non con supervisione e approvazione umana.

Art. 6 – Formazione, informazione e trasparenza

L'istituto organizza percorsi di formazione obbligatoria e continua per docenti, personale ATA, studenti e – se del caso – per famiglie sull'uso etico, consapevole e sicuro dell'IA.

Ogni progetto didattico o organizzativo che impieghi l'IA deve essere progettato, documentato e condiviso con la comunità scolastica (docenti, studenti, famiglie).

È previsto un monitoraggio periodico dell'uso dell'IA, con revisione annuale del regolamento e valutazione di eventuali criticità (privacy, bias, equità).

Art.7– Responsabilità, trasparenza e controlli

Qualsiasi uso improprio o non conforme dell'IA, da parte di docenti, personale o studenti, configura violazione del regolamento e può comportare sanzioni disciplinari, secondo le normative vigenti.

Prima dell'adozione di nuovi strumenti di IA, va effettuata una valutazione d'impatto privacy (DPIA) e, se richiesto, il parere del DPO.

L'istituto si impegna a garantire che l'utilizzo dell'IA non generi discriminazioni, condizionamenti indebiti, profilazioni o esclusioni.